

Ospitalità senza barriere Nasce un marchio per il turismo inclusivo

Il brand valorizzerà gli alberghi che offrono servizi per accogliere persone disabili o con fragilità. Anche Ascom tra i firmatari del protocollo. Fusini: "L'inclusione nel turismo non è solo una scelta di attenzione ma anche un'opportunità"



Il turismo diventa inclusivo e Bergamo potrebbe, in questo, fare scuola. È stato firmato nei giorni scorsi in Provincia il protocollo "Ospitalità senza barriere". L'intesa è promossa dal consorzio «Il Solco del Serio» con l'adesione di numerose associazioni ed enti della Bergamasca e prevede un marchio di qualità per le strutture ricettive che adottano offerte adatte alle persone disabili o con fragilità. Il progetto è stato presentato ad Agritravel in Fiera e debutterà come progetto pilota nella Valle Seriana.

Il brand premierà le strutture ricettive e turistiche che realizzeranno in senso ampio l' "accessibilità", che creeranno cioè le condizioni migliori per accogliere ogni tipo di difficoltà: disabili, persone con fragilità fisica, psichica o sociale, reduci da malattie, da operazioni chirurgiche, in convalescenza; un target di turismo accessibile che risponde anche alle esigenze di anziani e famiglie con bambini piccoli, che in Europa coinvolge oltre 80 milioni di persone. Stiamo parlando di "una fascia di turisti che nel 2050, con i dati di oggi, raggiungerà almeno il 31,8% della popolazione europea che viaggia", spiegano dal consorzio.

Secondo le rilevazioni Doxa le fragilità in Italia riguardano il 16,4% delle famiglie e si stima che i servizi dedicati possano

portare a un fatturato potenziale di 11,7 miliardi.

Anche Ascom partecipa al progetto. Dice il direttore Oscar Fusini «Si tratta di un piano ambizioso che avrà una ricaduta positiva sul nostro turismo. Crea infatti nuove opportunità per gli albergatori e premia chi si impegna per offrire un'accoglienza di eccellenza». L'inclusione nel turismo è un tema a cui da anni l'associazione commercianti di via Borgo Palazzo è sensibile. Nel 2015 proprio Ascom è stata l'ideatrice del progetto "Al bar scelgo io", la prima tovaglietta in simboli che permette alle persone con autismo e in generale a tutto coloro che hanno difficoltà a parlare di comunicare le proprie richieste. Un progetto nato a Bergamo e proposto in oltre 60 locali di città e provincia che è stato premiato da Confcommercio e adottato dalla Federazione Italiana pubblici esercizi. "Stiamo lavorando a una nuova edizione della tovaglietta - anticipa Fusini - Dovrebbe realizzarsi il prossimo 2 aprile in occasione della giornata mondiale dell'autismo".

Per il presidente della Provincia Matteo Rossi *"la strada tracciata con questo progetto apre interessanti scorci per una crescita turistica e sociale. La componente innovativa insita nella concezione del servizio comporterà investimenti nella formazione di nuovi profili professionali, nell'adeguamento dei luoghi e delle strutture per liberarli dalle barriere architettoniche. Condizione necessaria per la sua riuscita è che il territorio faccia rete. Stiamo parlando di turismo accessibile, di accoglienza a famiglie con bambini piccoli, ad anziani, a persone con fragilità, quindi di un progetto inclusivo in linea con gli obiettivi degli Stati generali della montagna e dell'abbraccio alla Presolana"*.